



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 69

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 settembre 2017

OGGETTO: RICONOSCIMENTO USO CIVICO PER LA CAVALLERIZZA REALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città di Torino - nella consapevolezza della assoluta unicità del complesso dell'ex Cavallerizza Reale e, conseguentemente, della assoluta valenza di un Modello che intenda valorizzarla non già in termini di speculazione, ma quale motore eccezionale di cultura e di bellezza, con le positive potenzialità, anche sotto il profilo economico, che ne derivano - intende perseguire il pieno reintegro di tale Bene al patrimonio civico comune, al fine di valutare la destinazione nella sua completezza all'uso civico e collettivo urbano;

CONSIDERATO CHE SI

- riconosce che i "Beni Comuni" vanno intesi come una risorsa collettiva che genera utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e il cui uso, fruizione e godimento - che pertanto non può essere escluso in base a criteri di disponibilità economica - è attuato attraverso forme di gestione diretta e non esclusiva da parte delle comunità di riferimento. Riconosce altresì che tali "Beni Comuni emergenti" debbono considerarsi un patrimonio non solo materiale, ma connesso a pratiche di governo collettivo e responsabile teso alla rigenerazione e conservazione dei beni per le generazioni future;
- riconosce nell'uso civico e collettivo urbano uno strumento atto ad un utilizzo non esclusivo, plurale e multifunzionale degli spazi, aperto a tutti coloro che vi vorranno partecipare, ispirato a principi democratici, di orizzontalità, antirazzismo, antifascismo ed antisessismo;
- riconosce la validità e la produttività, nell'accezione più ampia - dunque sotto il profilo culturale e civico, nonché per le prospettive di beneficio anche economico che alla Città potenzialmente ne derivano - del lavoro di proposta, elaborazione, sperimentazione e ricerca realizzato, a far data dal maggio 2014, dai Cittadini di Torino che se ne sono presi cura, conservandone così la destinazione socio-culturale, e che si sono dati rappresentanza nell'Assemblea Cavallerizza 14:45;

- riconosce nel processo di autogoverno svolto dall'Assemblea, attraverso le assemblee cittadine, i tavoli e gruppi di lavoro, un'innovativa forma di gestione diretta di uno spazio pubblico da parte dei cittadini che può rappresentare un modello di democrazia partecipativa da valorizzare ed implementare;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale:

- 1) al fine di sostenere tale percorso di autonormazione civica, e cioè di scrittura pubblica e partecipata di un regolamento di utilizzo comune degli spazi, di richiedere al processo nato in seno all'Assemblea, che dovrà garantire la più ampia, accessibile e trasparente partecipazione alla cittadinanza, e nello specifico la non escludibilità di soggetti diversi attraverso il più ampio coinvolgimento possibile di tutti i cittadini e le formazioni sociali interessate all'uso civico del bene, che dovrà inoltre specificare criteri misurabili di trasparenza e di rendicontazione economica nei confronti della Città e della cittadinanza attiva coinvolta, nonché criteri di gestione inclusiva che tutelino esplicitamente, nella governance del bene, la rappresentazione degli interessi di tutti i cittadini e della proprietà pubblica, di produrre, entro tre mesi, una proposta complessiva - in termini di Principi, Valori e Criteri - di Modello per l'utilizzo civico dell'intero compendio, che possa essere applicato sin da subito alle parti del Bene già decartolarizzate;
 - 2) a sostenere - in termini di risalto istituzionale, supporto informativo e tecnico, e altresì attraverso la partecipazione dei propri funzionari o dirigenti incaricati, senza oneri di spesa per la Città - il lavoro dell'Assemblea in corso di elaborazione, così da favorire e promuovere il confluire di ogni possibile contributo di volontà, di energia e di competenza alla definizione di un Modello di assoluta potenzialità e visibilità, già oggi innovativo, di per sé, nel contesto europeo;
 - 3) a valutare il Modello definito e proposto dall'Assemblea attraverso il percorso di autoregolamentazione predetto;
 - 4) a richiedere alle Istituzioni sovraordinate - regionali, nazionali, europee - i fondi necessari a garantire il reintegro della porzione cartolarizzata della Cavallerizza Reale al Patrimonio della Città.
-